



ISTITUZIONE
FONDAZIONE
BEVILACQUA
LA MASA

CONTINI
GALLERIA D'ARTE

Carla Tolomeo NEVER REST



© Gabriele Balestra

ISTITUZIONE FONDAZIONE BEVILACQUA LA MASA

Galleria di Piazza San Marco, 71/c – Venezia

in collaborazione con

GALLERIA D'ARTE CONTINI

1 GIUGNO - 28 LUGLIO 2019

Dal primo giugno 2019, la **Fondazione Bevilacqua La Masa**, in collaborazione con la **Galleria d'Arte Contini**, ospiterà la mostra personale dell'artista **Carla Tolomeo** dal titolo ***Never Rest***.

Carla Tolomeo, poliedrica artista attiva sia sul panorama nazionale sia internazionale, nasce a Pinerolo, in provincia di Torino, nel 1941. Formatasi a Roma come pittrice sotto l'egida di Giorgio De Chirico e, successivamente, con la frequentazione degli amici Renato Guttuso, e Ugo Attardi, è soltanto a Milano, sua attuale dimora, che termina la sua educazione artistica portando a completa maturazione uno stile sapiente, capace di toccare in maniera trasversale la pittura, l'incisione, la scultura, la ceramica e le più alte creazioni di design.

Riceve un primo riconoscimento a livello europeo in occasione della mostra internazionale *D'Après*, svoltasi a Lugano nel 1971. A partire dal quel momento la sua attività si svolge prevalentemente in Europa: Vienna, Lussemburgo, Ginevra, Atene, Zagabria, Praga, Madrid e Londra sono solo alcune delle tappe più significative susseguitesi tra il 1976 e il 1997. Nel 1986 la fama della Tolomeo si fa internazionale con l'esecuzione di un grande affresco dedicato a Mons. Bogarín nella Cattedrale di San Juan Bautista de las Misiones, in Paraguay. All'intensa produzione pittorica di questi anni si affianca l'insegnamento dell'incisione all'Accademia di Brera e di Venezia, un intenso studio dei grandi classici letterari e dell'arte giapponese, con una particolare attenzione rivolta all'opera di Kitagawa Utamaro.

Dopo la mostra alle Leicesters Galleries di Londra, *Omaggio a Leonardo* nel 1997, la sua formazione composita culmina con la creazione dei primi *objets d'art* o, come la Tolomeo ama definirle, le sue "Sedie-Sculture". L'ispirazione allo stile giapponese e metafisico della sua prima formazione, l'influenza degli scritti di Jorge Luis Borges, tra cui spicca in primo piano il *Manuale di zoologia fantastica* e l'ammirazione per l'esemplare modernismo catalano di Gaudí, trovano un terreno comune e unificante nei ricordi d'infanzia dell'artista. Il risultato è una forma d'arte totalizzante, in grado di sintetizzare le diverse anime e, al contempo, la storia personale della sua creatrice.

Il procedimento creativo inizia con il recupero di una sedia antica, o con la creazione di una forma inedita sulla cui struttura, la "tela bianca", si sviluppa la fase di ricerca e scelta di moduli e di tessuti, che l'artista equipara alla selezione dei colori nella pittura. I moduli sono disegnati, ritagliati e assemblati al fine di creare le forme scultoree che connotano la sua creatività. Arricchite e personalizzate da velluti dai disegni esclusivi, da broccati, lampassi e moire, le sedie della Tolomeo non sono più semplici oggetti di arredo, ma inusitate sculture che sembrano innalzare chi vi si siede verso una dimensione di totemistica immersione con la natura e la vita.

La collezione di "Sedie-Sculture" qui presentate si afferma come un *unicum* sul panorama dell'arte contemporanea, testimoniando la forza creatrice di un'artista che può trovare una definizione soltanto nell'indefinitezza del suo inarrestabile eclettismo.

In mostra sono presenti opere storiche come i quadri del 1976-79 in omaggio a Vittore Carpaccio, e opere recenti, alcune inedite come il ciclo di oli che omaggiano il Pontormo. In questo modo l'artista riafferma il suo antico amore per la pittura che ben si coniuga con tutta la sua eclettica ma ben strutturata forza creativa.

Innumerevoli cicli di opere pittoriche, marmi, acqueforti e acquerelli ispirati a Charles Baudelaire, Francesco Petrarca e Paul Verlaine, tempere e ceramiche ispirate a Borges, incisioni sulla Divina Commedia e sulla vita di Casanova, di cui la Tolomeo è un'appassionata studiosa e il più recente progetto scenografico della Turandot per il 63° Festival Pucciniano di Torre del Lago del 2017, fanno di Carla Tolomeo un'artista in grado di reinventare incessantemente la sua vita e la sua arte.

Biografia

Carla Tolomeo nasce a Pinerolo (TO), ma cresce e studia a Roma dove si forma come pittrice. Incoraggiata, ancora bambina da Giorgio de Chirico e in seguito da Guttuso, Gentilini e Attardi, nel 1971 inizia ad esporre a Lugano, trovando fonte d'ispirazione soprattutto nella pittura giapponese.

Sarà un altro nome illustre della cultura, Giovanni Testori, a presentarla alla milanese Galleria Cavour, presso cui organizzerà la mostra *Le storie di Erodiade*.

È a Milano, dunque, che Carla comincerà una nuova fervida stagione artistica, mettendo a frutto gli studi fatti sull'opera dei grandi artisti classici Vittore Carpaccio, Albrecht Dürer e Leonardo.

Tra il 1976 e il 1980 produce sia disegni ed oli, che incisioni ed espone in Europa: Vienna, Ginevra, Zurigo e Atene. Al memorialista Giacomo Casanova dedicherà disegni e acqueforti, accompagnate da un testo di Leonardo Sciascia.

Dopo un'esperienza in Paraguay, l'artista troverà il suo centro, ancora una volta, a Milano, dove, al lavoro creativo, si accompagna l'insegnamento dell'incisione all'Accademia di Brera e di Venezia. Nel 1995 l'artista espone una serie di *Variazioni* dalle opere del Mantegna a Mantova. Nel 1997 è invitata a Londra nelle Leicester Galleries con una grande mostra: *Omaggio a Leonardo* e nel 1999 le sue opere sono in mostra al Museo di Arte Contemporanea di Rijeka, e in seguito a Zagabria, ospite dell'Istituto di Cultura Italiano.

Nel 1997 inizia ad esporre le *Sedie*, che segnano una svolta nella sua produzione artistica. Con queste creazioni, vero pretesto di divertimento colto che è stato subito recepito dal mondo intero, la Tolomeo sorprende i suoi collezionisti. Come lei stessa scrive nella presentazione del suo primo catalogo dedicato alle Sedie-Sculture, la sua filosofia artistica consiste in una *mutazione-trasformazione* della sedia da oggetto qualunque a oggetto d'arte, partendo proprio dal più banale e domestico elemento d'arredo. Forte della sua esperienza di vita, dei suoi studi, della ricchezza delle sue ricerche su Borges, della sua bravura, del suo studio sulla pittura giapponese e degli insegnamenti del suo antico maestro, Giorgio de Chirico, Carla Tolomeo riesce a trasformare le sedie in totem, in un guizzo di pesci, in un fiore dalle dimensioni smisurate ecc.

Le sue Sedie-Scultura diventano pertanto qualcosa di magico che rimanda ad un'infanzia quasi ritrovata, con un pizzico di malizia di chi la vita l'ha intensamente vissuta.

Carla Tolomeo. Never Rest

Organizzazione: Istituzione Fondazione Bevilacqua La Masa, in collaborazione con la Galleria d'Arte Contini di Venezia e Cortina d'Ampezzo

Allestimento: a cura di Jean Paul Troily

Sede: Galleria di Piazza San Marco, San Marco 71/c - Venezia

Inaugurazione: 1 giugno 2019, ore 18:30 alla presenza dell'artista

Mostra: 1 giugno – 28 luglio 2019

Apertura: tutti i giorni dalle h 10:30 alle h 17:30

Info: Istituzione Bevilacqua La Masa

T. +39 041 5207797

press@bevilacqualamasa.it

www.bevilacqualamasa.it

Galleria d'Arte Contini

T. +39 041 5230357

venezia@continiarte.com

www.continiarte.com

Catalogo in mostra.